

## Chi è Edith Bruck

Edith Bruck nasce nel 1931 in un piccolo villaggio ungherese, ultima di sei figli di una povera famiglia ebraica. Nell'aprile del 1944 insieme ai genitori e a due fratelli viene deportata in ghetto e poi nei lager di Auschwitz, Dachau, Bergen-Belsen. Sopravvissuta insieme alla sorella Judit, approda dopo diversi anni in Italia e si stabilisce a Roma. Qui inizia a scrivere in italiano, una «lingua non sua» che finirà per diventare la sua, per raccontare l'esperienza terribile della deportazione. Ha svolto attività in diversi settori, giornalismo, teatro, cinema, traduzioni ma costante è stato l'impegno nella scrittura e nella testimonianza.

Tra le sue opere ricordiamo: *Chi ti ama così* (1959), *Andremo in città* (1962), *Lettera alla madre* (1988), *Quanta stella c'è nel cielo* (2009, trasposto nel film di Faenza Anita B.), *La donna dal cappotto verde* (2012), *La rondine sul termosifone* (2017), *Ti lascio dormire* (2019) e il recentissimo *Il pane perduto* (La nave di Teseo, 2021).